

MARIA SERENA PALIERI

INVIATA A MANTOVA
spalieri@unita.it

È una testimone speciale del '900, quella che il Festivalletteratura di Mantova permette di incontrare, nelle sue giornate conclusive. Ebraica-ungherese, nata nel 1929, Agnes Heller è scampata alla Shoah e ha sperimentato sulla sua pelle lo stalinismo.

Alla luce della sua esperienza concreta, signora Heller, ma anche della sua riflessione filosofica, quali sono analogie e differenze tra i due totalitarismi?

«Tutti i totalitarismi hanno una caratteristica specifica, una specie di bussola ideologica per distinguere ciò che è permesso e ciò che è fuorilegge. In comune nazismo e stalinismo avevano un partito totalitario e un leader che stabiliva cos'era lecito e cos'era vietato. La differenza era nel contenuto: per il nazismo erano gli ebrei il nemico da sterminare, per Stalin, che pure coltivava elementi antisemiti, il nemico pubblico numero 1 invece era quello di classe e, accanto, i trotzkisti. Il nazismo concedeva la proprietà privata ma impediva rapporti ses-

L'Italia

«Per Berlusconi non si può parlare certo di potere totalitario, è stato eletto, ma se annullasse le istituzioni stesse...»

suali tra razze diverse, nell'Unione Sovietica al contrario potevi fare sesso con chiunque ma la proprietà privata era fuori legge. L'ideologia ti dice che esistono legalità e ciò che è fuori legge, poi a decidere cos'è il partito. Per stare all'oggi, in Iran l'opera lirica è vietata perché le donne che cantano sono considerate un pericolo, mentre con Stalin l'opera era permessa».

Oggi è il fondamentalismo islamico la culla del nuovo totalitarismo?

«Sì, però parlerei piuttosto di islamismo che ha ben poco a che vedere con l'Islam, così come Stalin con Marx e Hitler con Nietzsche. I dittatori si appoggiano ai testi per trarne ideologia».

Ma l'Occidente può considerarsi vaccinato da questa malattia mortale?

«Per ora, sì. Ma il rischio potrebbe tornare in un futuro prossimo. È molto pericoloso pensare che abbia vinto la democrazia liberale e che siamo alla fine della storia. Perché il totalitarismo è moderno

Intervista ad Agnes Heller

«Il totalitarismo può sempre tornare Anche in Occidente»

La pensatrice che ha visto il nazismo e lo stalinismo da Mantova ricorda che il pericolo resta. Oggi teme anche l'islamismo estremo (non l'Islam)



La filosofa Agnes Heller che riceve in Germania la medaglia «Goethe» il 28 agosto scorso dal Goethe-Institute

Foto Ansa/Epa